



STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marco.petrella.it



Il farmaco

Gilda Policastro
pagine 234
euro 15,00
Fandango Libri

Enza ha un fascino indefinibile e un'andatura dai passi lievi, è infermiera in un ospedale di provincia. Il primario (che nelle chat abborda le destinatarie dei suoi assalti erotici) non può fare a meno di notarla...

MICHELE DE MIERI

ROMA

C'è un ospedale, quasi stilizzato, astratto in molte parti, tranne che nel flusso di ogni deiezione possibile che ci viene di volta in volta come gettata addosso. Questo è *Il farmaco*, l'ossessivo e circolare romanzo d'esordio di Gilda Policastro. Non dovete pensare né agli ospedali dei serial televisivi né a quelli realissimi della malasanità raccontata dalle inchieste giornalistiche, piuttosto un luogo teatrale dove come per un comando casuale si accende una luce in una stanza, in un corridoio, spesso un volto ci viene incontro, smarrito dal corpo a corpo finale col dolore.

In questo luogo la Policastro dà appuntamento ad un gruppetto di personaggi che talvolta portano porzioni di mondo esterno in questo mondo autosufficiente, ma è chiaro che le vite vissute fuori da quel cancello sono un pallido ricordo rispetto all'adrenalina, all'atto finale della carne, che ogni giorno, in forme differenti segnano le esistenze fisiche e psi-



Stanze James Casebere «Pink Hallway #3», 2000

STORIE NOIR TRA LE CORSIE

Un ospedale dove si aggirano sei personaggi in cerca di cure: l'esordio di Gilda Policastro

chiche di malati e medici, di infermieri e parenti. Dentro l'ospedale tutti sono malati, tutti anelano al farmaco, al rimedio velenoso che promette una vita di transizione fra il prima e il dopo ignoto.

I personaggi di questo ripetitivo calvario non ci stupiscono mai: fin dal loro primo operare, fin dal primo pensiero, siamo certi che la coazione a ripetersi li accompagnerà fino all'ultima (ma potrebbe essere la prima) apparizione. C'è Bardamu, il dottore che si fa chiamare nelle chat che frequenta come il medico celiniano del *Viaggio al termine della notte*, erotomane disperato e sadico capace di vedere gli esseri umani, in particolare le donne, solo come corpi da desiderare, da piegare ai resti della sua virilità. C'è Enza, l'infermiera angelo delle corsie, così pietosa anche di fronte